



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 968

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1. "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", articoli 16 e 19. Aggiornamento del "Disciplinare per l'attribuzione del marchio Family in Trentino - Categoria Associazioni sportive", approvato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 400 del 18 marzo 2022.

Il giorno **04 Luglio 2025** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La vigente legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 e “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, prevede all’articolo 16 comma 4 che *per qualificare i servizi familiari dei soggetti aderenti al distretto per la famiglia la Giunta provinciale può disciplinare l’istituzione di uno o più marchi da rilasciare agli iscritti al registro previsto dal comma 2.*

La medesima legge provinciale, al successivo articolo 19, specifica, al comma 1, che *la certificazione territoriale familiare è uno strumento al quale aderiscono volontariamente le organizzazioni pubbliche e private che intendono, nell’ambito del distretto per la famiglia, adottare standard di qualità familiare dei servizi erogati o implementare i processi gestionali, per accrescere il benessere familiare territoriale, il cui obiettivo prioritario, secondo il comma seguente, è definire un processo che consente di qualificare un territorio amico della famiglia, con lo scopo di contribuire alla realizzazione del sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità.* Il Legislatore provinciale ha poi precisato, al comma 3 della norma sopra richiamata, che per tale finalità *la Provincia svolge le funzioni di ente di certificazione.*

Con la deliberazione n. 81 di data 28 gennaio 2022 la Giunta provinciale ha istituito la “Sezione Organizzazioni” all’interno del Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto per la famiglia di cui all’art. 16 della L.P. n. 1/2011, dove iscrivere, secondo una logica di “Sottosezioni”, le organizzazioni, distinte per finalità e tipologie, che aderiscono al Distretto per la famiglia stesso; nel medesimo provvedimento la Giunta provinciale ha previsto che la “Sezione Organizzazioni” sia integrata con nuove “Sottosezioni” ogni qualvolta saranno approvati dalla Giunta medesima nuovi disciplinari per l’assegnazione del certificato “Family in Trentino” in modo tale che ad ogni disciplinare corrisponda una Sottosezione della Sezione Organizzazioni del Registro.

Per la categoria “Associazioni sportive”, l’attuale disciplinare è stato adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 400 di data 18 marzo 2022.

Attraverso il coinvolgimento attivo delle realtà del comparto sportivo operanti sul territorio provinciale, in particolare il CONI Trento attraverso la propria Scuola dello Sport e la struttura provinciale competente, Servizio Turismo e Sport, Ufficio Attività Sportive, si è evidenziata la necessità di aggiornare il disciplinare in vigore. Le esigenze di miglioramento del disciplinare, sollecitate dalle Organizzazioni richiamate, sono inoltre emerse anche in fase di ascolto delle associazioni sportive certificate e con le stesse condivise. Al riguardo le necessità raccolte interessano due aspetti principali, ovvero quello relativo alla semplificazione dell’iter di certificazione, che faciliti le realtà sportive operanti sul territorio provinciale e quello riferito all’esigenza di focalizzare gli ambiti di intervento dei servizi offerti in favore delle famiglie.

Operare in funzione di miglioramento del disciplinare nel senso sopra descritto rende le politiche sempre più rispondenti ai bisogni delle famiglie ed al contempo favorisce l’attuazione di azioni di tipo educativo anche in ambito sportivo.

La centralità delle politiche in favore delle famiglie e l’importanza della funzione educativa e socializzante dell’attività sportiva, nonché del benessere fisico e sociale conseguente, sono presenti nelle Aree strategiche 3 e 8 della “Strategia provinciale della XVII Legislatura e del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025-2027” (approvata con deliberazione G.P. n. 990/2024), nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2025-2027 (approvata con deliberazione G.P. n. 1795/2024) ed è ulteriormente

esplicitata nel Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 (approvato con deliberazione G.P. 129/2025).

Gli elementi di novità che si propongono e che sono contenuti nel documento in approvazione, riguardano alcune aree e requisiti del disciplinare, di seguito riportati.

1. Area Programmazione e Verifica

- a. Requisito obbligatorio n. 2. Il requisito n. 2 nel dettaglio è modificato in tal senso:
 - l'approvazione del Piano dell'offerta formativa sportiva da parte del Direttivo dell'Associazione è richiesto solo in sede di presentazione della domanda di certificazione e non più a cadenza annuale entro il 30 giugno.

2. Area Servizi alle Famiglie

- a. Requisito facoltativo n. 7. Il requisito n. 7 nel dettaglio è riformulato con l'eliminazione della voce relativa agli orari flessibili, considerato che la possibilità di offrire questo servizio è vincolata dalla presenza di specifiche risorse quali ad esempio la disponibilità degli spazi di allenamento.
- b. Requisito obbligatorio n. 8. Il requisito n. 8 è rinominato "Allenatori/tecnici sportivi" in quanto tale terminologia risulta essere più adeguata al contesto di riferimento.
- c. Requisito obbligatorio n. 9. Il requisito n. 9 nel dettaglio è riformulato, in quanto si specifica la dimensione dell'inclusività nell'attività sportiva.
- d. Nuovo requisito facoltativo (n. 10). Il requisito n. 10 è aggiunto con la denominazione "Attività di sostegno al benessere dei tesserati" in quanto comprende l'attivazione di specifici progetti per garantire il benessere fisico ed emotivo dei tesserati, come ad esempio progetti educativi mirati, collaborazioni con esperti/professionisti quali fisioterapisti, psicologi, medici specialisti, al fine di dare evidenza di quanto già in essere all'interno di molte associazioni sportive presenti sul territorio.
- e. Requisito facoltativo n. 11. Il requisito n. 11 (ex requisito n. 10) riguardante l'adesione a un Distretto Famiglia, da obbligatorio diventa facoltativo in linea con quanto già previsto per tutte le organizzazioni certificate "Family in Trentino".

3. Area Coinvolgimento delle Famiglie

- a. Requisito obbligatorio n. 12. Il requisito n. 12 (ex requisito n. 11) da facoltativo diventa obbligatorio, al fine di valorizzare la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva, attraverso una maggior partecipazione delle famiglie alle iniziative proposte dalle associazioni.
- b. Requisito obbligatorio n. 13. Il requisito n. 13 (ex requisito n. 12) è stato rinominato "Sport e rispetto dell'ambiente, stili di vita sani e consapevoli" ed è stata aggiunta al dettaglio del requisito, tra le attività che coinvolgano l'intero nucleo familiare al fine di sviluppare un impegno collettivo a favore della salvaguardia dell'ambiente, la promozione del benessere psicofisico e degli stili di vita sani dei tesserati e delle famiglie.

4. Area Formazione dei Dirigenti Sportivi e Tecnici

- a. L'area "Formazione dei Dirigenti Sportivi e Tecnici" è rinominata in "Competenze dei dirigenti sportivi e tecnici"
- b. Requisito facoltativo n. 14. Il requisito n. 14 (ex requisito n. 13) nel dettaglio è ampliato con l'inserimento della formazione su ulteriori tematiche trasversali (quali ad esempio prevenzione del bullismo, condizioni di vita dei giovani,...) oltre a quella già prevista relativa alla parità di genere.
- c. Requisito facoltativo n. 16. Il requisito n. 16 (ex requisito n. 15) da obbligatorio diventa facoltativo ma non più alternativo al requisito 15 (ex. n. 14).
- d. Requisito facoltativo n. 17. Il requisito n. 17 (ex requisito obbligatorio n. 16) da obbligatorio diventa facoltativo ed è rinominato "Adesione al progetto "Voucher sportivo per le famiglie", considerato quanto disposto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1267 di data 12 agosto 2024.

Si propone pertanto di approvare le modifiche al disciplinare per l'assegnazione del certificato "Family in Trentino" relativo alla categoria "Associazioni sportive" con i correttivi sopra indicati, con efficacia decorrente dalla data di approvazione del presente provvedimento, prevedendo altresì che, in sede di domanda, il Piano dell'offerta formativa sia redatto sulla base di uno specifico schema, predisposto e approvato con successivo provvedimento della struttura provinciale competente e reso disponibile sul portale dei servizi della Provincia autonoma di Trento.

Le associazioni sportive certificate, con decorrenza dal presente anno, sono tenute entro il 30 settembre di ciascun anno a trasmettere alla struttura provinciale competente l'eventuale aggiornamento del Piano dell'offerta formativa previsto per la stagione sportiva, redatto sulla base di uno specifico schema, predisposto e approvato con successivo provvedimento dirigenziale e reso disponibile sul portale dei servizi della Provincia autonoma di Trento.

Si propone inoltre di rimandare, con successivi provvedimenti dirigenziali, l'adozione di eventuali altri atti consequenziali necessari al procedimento di assegnazione del certificato "Family in Trentino" per la categoria "Associazioni sportive".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 ed in particolare l'articolo 5;

accertata la propria competenza ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998 n. 6-78/Leg. recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il seguente documento, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modifiche al disciplinare, approvato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 400 di data 18 marzo 2022:
 - "Disciplinare per l'attribuzione del marchio Family in Trentino - Categoria Associazioni sportive" (Allegato 1);
2. di stabilire che i contenuti del disciplinare di cui al precedente punto 1 si applicano alle domande per la certificazione "Family in Trentino" - categoria "Associazioni sportive"- presentate a far data dall'approvazione del presente provvedimento;
3. di stabilire che, con decorrenza dal presente anno, l'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa sia effettuato a cadenza annuale entro il 30 settembre, secondo lo schema che sarà approvato con successivo provvedimento dalla struttura provinciale competente;
4. di demandare al Dirigente della struttura provinciale competente l'adozione dello schema del Piano dell'offerta formativa nonché dello schema di aggiornamento, di cui al punto 3 e di eventuali altri atti consequenziali necessari riferiti alla certificazione Family in Trentino - categoria "Associazioni sportive";

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1 Disciplinare per attribuzione del marchio Family in Trentino - Categoria Associazioni sportive

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Disciplinare per l'attribuzione del marchio Family in Trentino

Categoria Associazioni sportive

ASSOCIAZIONE SPORTIVA: _____

(indicare la corretta denominazione)

codice fiscale / partita IVA

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

INTRODUZIONE

La Provincia autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 ha inteso qualificare il Trentino quale territorio accogliente per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, e come luogo in grado di offrire servizi rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti ed anche di quelle ospiti. Per queste motivazioni la Provincia opera nella logica di distretto famiglia, all'interno del quale soggetti pubblici e privati, diversi per ambiti di attività, perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La certificazione Family in Trentino rappresenta un riconoscimento (conseguito a seguito di richiesta volontaria) che persegue un duplice scopo: quello di consentire alle Associazioni sportive di esplicitare il loro impegno verso la famiglia e, nel contempo, quello di permettere ai fruitori dei servizi di riconoscere sul proprio territorio le Associazioni attente ai bisogni socio-educativi delle famiglie, in modo particolare di quelle numerose e di quelle che vivono situazioni di disabilità o di difficoltà economica.

Le medesime Associazioni sportive sono chiamate ad offrire servizi concreti a favore delle famiglie, adeguandosi a determinati standard di qualità perseguendo la mission di un sistema integrato a sostegno di un reale benessere del target famiglia.

Nel corso di questi ultimi anni, anche a seguito di incontri con alcuni stakeholders, nonché dei suggerimenti forniti dalle Associazioni sportive certificate, è emersa la necessità di aggiornare l'impianto del disciplinare.

Le Associazioni sportive, in sede di presentazione della domanda di certificazione Family in Trentino, inviano il Piano dell'offerta formativa sportiva approvato dal proprio Direttivo, redatto seguendo lo schema pubblicato sul portale dei servizi della Provincia autonoma di Trento.

Le Associazioni sportive a seguito dell'ottenimento del certificato Family in Trentino, nelle annualità successive - a cadenza annuale entro il 30 settembre - inviano alla struttura competente l'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa previsto per la stagione sportiva, che rilevi gli elementi di novità, redatto seguendo lo schema pubblicato sul portale dei servizi della Provincia autonoma di Trento.

STRUTTURA DEL DISCIPLINARE

I requisiti obbligatori e facoltativi sono 17, raggruppati in cinque aree omogenee di qualità, identificate sulla base di obiettivi che ogni Associazione sportiva interessata alla certificazione deve perseguire.

AREE DI QUALITÀ	REQUISITI
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	1. Documenti di management a misura di famiglia 2. Documenti di management a misura di famiglia – Approvazione Piano offerta formativa 3. Sistemi di valutazione sui servizi offerti alle famiglie
TARIFFE	4. Politiche tariffarie per famiglie numerose 5. Politiche tariffarie per famiglie laddove sono presenti situazioni di disabilità e/ o di difficoltà economica 6. Sottoscrizione di un accordo di adesione all'EuregiofamilyPass
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	7. Conciliazione dei tempi di vita dei ragazzi e delle famiglie 8. Allenatori/Tecnici sportivi 9. Attività sportiva nel rispetto della persona 10. Attività di sostegno al benessere dei tesserati 11. Distretto famiglia
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	12. Partecipazione delle famiglie 13. Sport e rispetto dell'ambiente, stili di vita sani e consapevoli
COMPETENZE DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI	14. Formazione sulle tematiche trasversali 15. Formazione sulle tematiche sportive 16. Formazione per l'acquisizione di competenze sulle tematiche della disabilità 17. Adesione al progetto voucher sportivo

VALUTAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

In fase di presentazione della domanda l'Associazione sportiva è tenuta ad esprimere una valutazione qualitativa e quantitativa per ciascun requisito (obbligatorio e facoltativo) posseduto.

La valutazione qualitativa si esprime con una breve descrizione del singolo requisito posseduto a giustificazione del punteggio assegnato. L'Associazione sportiva è tenuta ad allegare al disciplinare compilato la documentazione ritenuta utile ai fini probatori.

La valutazione quantitativa assegna un valore numerico in riferimento a ciascun requisito posseduto.

I requisiti obbligatori, che devono essere necessariamente posseduti, sono valutati con un punteggio pari a "2".

Per l'autovalutazione quantitativa dei requisiti facoltativi e il conseguente calcolo del punteggio, si applica il criterio di seguito specificato:

- a) punteggio "0" = requisito non assolto. L'attività non risulta attuata, programmata o pianificata (non esistono documenti da cui rilevare la progettazione esecutiva).
- b) punteggio "1" = requisito parzialmente assolto. L'attività relativa al requisito è pianificata ed in corso di realizzazione fornendo documentazione a riguardo.
- c) punteggio "2" = requisito completamente assolto. L'attività è già attuata o pianificata in via definitiva e/o si può rilevare l'impegno dell'Associazione sportiva per la sua realizzazione fornendo documentazione a riguardo.

AREE DI QUALITÀ	NUMERO REQUISITI	REQUISITI OBBLIGATORI	REQUISITI FACOLTATIVI
Programmazione e verifica	3	2	1
Tariffe	3	2	1
Servizi alle famiglie	5	2	3
Coinvolgimento delle famiglie	2	2	0
Competenze dei dirigenti sportivi e tecnici	4	1	3
TOTALE REQUISITI	17	9	8

Il punteggio **massimo**, applicando i criteri di assegnazione dei punti, risulta pari a 34 (tutti i requisiti obbligatori e tutti i requisiti facoltativi completamente soddisfatti).

Il punteggio **minimo** per ottenere l'assegnazione del certificato, applicando i criteri di assegnazione dei punti, deve essere pari a 23 (18 punti per i 9 requisiti obbligatori e 5 punti per i requisiti facoltativi).

Area di qualità	Requisito	n.	Dettaglio	Rilevanza	Valutazione qualitativa	Valutazione quantitativa
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	Documenti di management a misura di famiglia	1	Iscrizione al Registro Nazionale	Obbligatorio		
		2	Approvazione di un piano dell'offerta formativa sportiva con la quale l'Associazione sportiva si presenta ai genitori e agli atleti, spiegando le finalità, i valori educativi che intende trasmettere, gli obiettivi da perseguire e le metodologie scelte (invio del piano e del relativo verbale di approvazione da parte del Direttivo, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante). Nelle annualità successive all'ottenimento del certificato, è inviato entro il 30 settembre alla struttura provinciale competente, un aggiornamento del Piano dell'offerta formativa che rilevi gli elementi di novità secondo uno schema approvato.	Obbligatorio		
	Sistemi di valutazione sui servizi offerti alle famiglie	3	Attivazione di strumenti di verifica e di valutazione che coinvolgano le famiglie sui servizi e sulle iniziative attivate (es. questionari, cassetta per reclami, utilizzo dei social sui propri siti internet, incontri tra tecnici e genitori etc..)	Facoltativo		

Area di qualità	Requisito	n.	Dettaglio	Rilevanza	Valutazione qualitativa	Valutazione quantitativa
TARIFE	Politiche tariffarie	4	Predisposizione di un'articolazione di tariffe agevolate per le famiglie numerose ¹ che iscrivono uno o più figli alle attività sportive (scontistica differenziata tra il secondo e il terzo figlio iscritto e dal terzo figlio iscritto ed ulteriori)	Obbligatorio		
		5	Prevedere agevolazioni tariffarie per famiglie laddove siano presenti persone con disabilità e/o in situazioni di difficoltà economica	Obbligatorio		
		6	Accordo di adesione all'EuregioFamilyPass di scontistiche per le famiglie in possesso della card	Facoltativo		
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	Conciliazione dei tempi di vita dei ragazzi e delle famiglie	7	Predisposizione di puntuali condizioni (es. trasporto, luoghi specifici di attesa e/o utilizzo di personale dedicato, ritiro a scuola dei ragazzi, etc.) nello svolgimento delle attività, al fine di agevolare i tempi di vita delle famiglie	Facoltativo		
	Allenatori/ Tecnici sportivi	8	Incaricare, quali responsabili delle attività rivolte ai ragazzi, i tecnici in	Obbligatorio		

1 per famiglie numerose si intendono quelle con tre o più figli, come previsto dall'articolo 6, comma 1 della legge provinciale n. 1/2011 e ss.mm. sul benessere familiare

Area di qualità	Requisito	n.	Dettaglio	Rilevanza	Valutazione qualitativa	Valutazione quantitativa
			possesso di specifica formazione in campo educativo e sportivo (es. persona in possesso di brevetto federale, laurea in scienze motorie e/o ISEF, esperienze e/o corsi specifici in ambito psico/pedagogico, ex atleti, etc..)			
	Attività sportiva nel rispetto della persona	9	Attenzione alle propensioni e alle esigenze dell'atleta indipendentemente dall'età, dal genere e dalle abilità sportive (es. numero di tesserati divisi per genere ed età, metodologia utilizzata per personalizzare gli allenamenti e strumenti di comunicazione di immediata comprensione, carta etica)	Obbligatorio		
	Attività di sostegno al benessere dei tesserati	10	Promuovere azioni a favore del benessere fisico ed emotivo dei tesserati attraverso l'attivazione di convenzioni e/o specifici progetti (es. progetti educativi mirati, presenza della figura del safeguarding, collaborazioni con esperti e professionisti quali fisioterapisti, psicologi, medici specialisti, etc...)	Facoltativo		
	Distretto famiglia	11	Orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia mediante l'adesione ad un Distretto famiglia (in coerenza con la L.P .n. 1/2011)	Facoltativo		
COINV	Partecipazione	12	Rendere partecipe le famiglie delle	Obbligatorio		

Area di qualità	Requisito	n.	Dettaglio	Rilevanza	Valutazione qualitativa	Valutazione quantitativa
OLGIM ENTO DELLE FAMIG LIE	delle famiglie		iniziative anche extra/sportive, proposte dall'Associazione e/o dalla comunità territoriale che valorizzino la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva (es. feste conviviali, proposta di incontri alle famiglie e alla comunità per la promozione dello sport, specifici momenti di presentazione/sperimentazione dello sport praticato dedicati a tutta la famiglia)			
	Sport e rispetto dell'ambiente, stili di vita sani e consapevoli	13	Organizzazione e/o partecipazione, anche in collaborazione con altre realtà, di momenti di formazione e/o di attività con le famiglie riguardanti il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, gli stili di vita sani, (sport plastic free, acquisti nel rispetto dell'ambiente, rispetto della natura durante la pratica sportiva, giornate ecologiche, incontri formativi per la promozione del benessere psicofisico dei tesserati e delle famiglie etc..)	Obbligatorio		
COMP ETENZ E DEI DIRIGE NTI SPORT	Formazione sulle tematiche trasversali	14	Partecipazione ad iniziative organizzate da Comuni/Comunità e/o da Enti/Associazioni riguardanti la parità di genere, la prevenzione del bullismo e le condizioni di vita dei giovani.	Facoltativo		

Area di qualità	Requisito	n.	Dettaglio	Rilevanza	Valutazione qualitativa	Valutazione quantitativa
IVI E TECNI CI	Formazione sulle tematiche sportive	15	Partecipazione da parte di tecnici, dirigenti ad incontri formativi su tematiche individuate dagli Enti preposti come ad esempio CONI, CIP e Federazioni affiliate riguardanti la pedagogia dello sport, le corrette pratiche sportive e la promozione di sani stili di vita, la prevenzione e il recupero attraverso lo sport del disagio giovanile, la disabilità, la prevenzione del bullismo.	Obbligatorio		
	Formazione per l'acquisizione di competenze specifiche sulle tematiche della disabilità	16	Partecipazione a percorsi proposti da agenzie riconosciute dal CONI, dal CIP e dalle relative Federazioni rivolti all'acquisizione di competenze nell'ambito della disabilità (es. conseguimento di uno specifico brevetto di assistente tecnico multidisciplinare, tecnico di disciplina, etc..)	Facoltativo		
	Adesione al progetto "Voucher sportivo per le famiglie"	17	Adesione al progetto "Voucher sportivo per le famiglie", al fine di sostenere le famiglie in difficoltà economica e le famiglie numerose (con 3 o più figli) nell'avvicinamento allo sport	Facoltativo		